



Tumore rinofaringeo, Bossi (Humanitas): â??PiÃ¹ ricerca in Europa e cooperazione con la Cinaâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Gran parte delle conoscenze oggi disponibili sul tumore rinofaringeo deriva da studi condotti su popolazioni asiatiche. Per questo, secondo gli esperti, Ã? necessario rafforzare la ricerca nei Paesi europei e produrre evidenze piÃ¹ rappresentative dei pazienti che vivono in contesti in cui la malattia Ã? meno frequente.

â??Ã? fondamentale introdurre la ricerca anche nelle popolazioni europee, dove la malattia non Ã? endemica, cioÃ? non Ã? molto frequente. PerchÃ©, ad oggi, il nostro paradigma di trattamento di questa patologia rara Ã? derivato da quelli che sono gli studi nelle popolazioni asiatiche, e ogni volta che trasliamo un dato da una popolazione allâ??altra sappiamo che ci sono dei livelli di imperfezione. Non Ã? certo che quello che funziona in una popolazione asiatica, in cui la patologia ha anche altre cause e unâ??altra diffusione, funzioni alla stessa maniera anche alle nostre latitudini. Quindi lâ??importanza di portare studi e ricerca anche nei nostri setting, europeo e italiano, Ã? davvero fondamentale per offrire le migliori cure e per innalzare ancora un poâ?? di piÃ¹ quella asticella che migliora la prognosi in questa patologia, che Ã? il tumore del rinofaringeoâ?•. Lo ha detto Paolo Bossi, direttore dellâ??Oncologia medica II di Humanitas Rozzano (Milano) alla presentazione, oggi a Roma, del Policy Brief â??Tumore rinofaringeo in Italia: evidenze, bisogni dei pazienti e prospettive futureâ?®, realizzato da Teha Group con il contributo non condizionante di Leo Pharma.

Per Bossi un contributo importante alla comprensione delle differenze epidemiologiche della malattia â??puÃ² arrivare anche dalla cooperazione scientifica tra Italia e Cina. In alcune aree della Cina, infatti, il tumore rinofaringeo Ã? molto piÃ¹ frequente rispetto allâ??Italia e ad altri Paesi europeiâ?•. â??Se noi riusciamo a collaborare sempre di piÃ¹ tra nazioni in cui questa patologia endemica Ã? molto frequente â?? pensate che in Cina esistono degli ospedali dedicati al cancro del rinofaringe, per indicare quanto Ã? frequente questa patologia in alcune aree della Cina â?? riusciamo a fare quella che per me Ã? una â??win-win situationâ?®, cioÃ? entrambi vinciamoâ?•, aggiunge lo specialista. â??Vincono i Paesi asiatici perchÃ© capiscono dove la malattia Ã? meno frequente e quali sono le loro caratteristiche e capiscono dove le persone che emigrano da contesti asiatici, per esempio in Italia, che tipo di malattia possono sviluppare. E vinciamo noi perchÃ© impariamo la tipologia e la biologia di una malattia differente e impariamo a meglio strutturare, attraverso una ricerca precisa che va dalla genomica ai

tratti molecolari, ai tratti specifici dei trattamenti curativi. Andiamo a imparare quali potrebbero essere le modalità per innalzare anche in questo caso la probabilità di cura in una patologia che, di nuovo, mi piace definire come rara nei nostri contesti italiani?», conclude Bossi.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 15, 2026

Autore

redazione

default watermark